

Luigi Bernardi ci racconta della sua "bomba narrativa senza orologeria": Fantomax e il suo obiettivo di conquistare il mondo. Il nero a fumetti.



W. ELLIS - C. HAMNER
RED
 Magic Press, pp. 120, euro 11

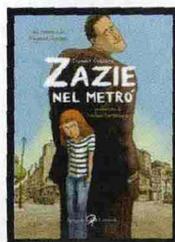
L'ex agente della CIA Paul Moses, isolato dal mondo - in contatto solo con una lontana nipotina e con la collega Sally - cerca di scacciare i fantasmi di una vita vissuta per svolgere l'unica cosa che sa fare (o che il suo Paese gli "ha insegnato a fare"): uccidere. Il nuovo capo del servizio segreto americano, però, appena insediato, si convince che l'agente Moses va eliminato, come se la sua soppressione fisica potesse lavare i crimini di cui s'è macchiato per conto dell'agenzia. È il "la" per il classico spunto "non svegliate il can che dorme", sceneggiato a ritmi serrati dall'encomiabile e puntuale Warren Ellis con i disegni altamente spettacolari di Cully Hamner, bravissimo a caricare emotivamente le singole occhiate dei suoi personaggi nell'attimo fatale, a far svolazzare per aria tutti i proiettili scaricati da Moses. Singolare incarnazione del male assoluto, *Red* è anche disponibile nella versione a fumetti adattata dal film (diretto da Robert Schwentke con Bruce Willis) ispirato alle vicende di Moses (il fumetto ispira il film; il film ispira il fumetto. Questo è quello che si dice cross-medialità). Ellis ha dichiarato che la versione cinematografica è "molto godibile e tirata come pelle di tamburo", e se lo dice lui possiamo fidarci. Parola d'autore.

Liborio Conca

C. OUBRERIE - R. QUENEAU
ZAZIE NEL METRÒ
 Rizzoli Lizard, pp. 103, euro 16

Eccola di nuovo Zazie, ancora vivace e sboccata nei disegni affilati e sognanti di Clément Oubrière che prendono vita in queste poco meno di cento tavole. Eccola, la ninfetta pestifera e dissacrante giunta a Parigi ospite dallo strambo ma sensibile zio Gabriel, in una giornata folle e al limite dell'assurdo, culminata in una notte al night club, tra amori che sbocciano improvvisi, e molestatori di terz'ordine. Nella prefazione a questa elegante versione a fumetti del romanzo breve di Queneau, Stefano Bartezzaghi accosta tre piccole sempreverdi eroine letterarie - Lolita di Nabokov, Alice di Carroll, infine Zazie, discendente postmoderna e metropolitana della protagonista del Paese delle Meraviglie - per sostenere come la protagonista di Queneau sia "invecchiata" meglio rispetto alle due sorelle letterarie. La questione meriterebbe un approfondimento, ma è indubbia la freschezza innata che continua ad animare l'indomabile Zazie, riuscita a sfuggire alla polvere del tempo; e anche se non sempre il tratto sfumato di Oubrière riesce a contenere l'esplosività narrativa congenita da Queneau, poter guardare l'espressione ora meravigliata ora (più spesso, in verità) incazzata di Zazie è sempre un piacere dal contenuto quasi liberatorio. "Ste palle!".

Liborio Conca



ANKE FEUCHTENBERGER
SUPERLACRIMELLA
 Logos, pp. 80, euro 23
GRANO BLU
 Canicola, pp. 32, euro 15

Ben due pubblicazioni degne di nota per una delle disegnatrici più acclamate in Europa e non solo. Nata nella Berlino Est, Anke Feuchtenberger è riuscita a raggiungere un traguardo più che prestigioso: dal 1997 è titolare della prima cattedra di insegnamento del Fumetto all'Università di Amburgo. Oltre a ciò vanta pure una cospicua produzione di fumetti, collaborazioni con le più importanti testate giornalistiche tedesche e tantissime mostre antologiche a lei dedicate in tutto il mondo. Proprio da una di queste - allestita alla galleria D4o6 di Modena - nasce il volume *Superlacrimella*:

una raccolta di immagini rappresentanti le grandi tele realizzate a carboncino. È la corporeità delle figure ritratte a fare da protagonista assoluta e a caratterizzare la sua cifra stilistica, ma sono le cupe sfumature tutte intorno a colpire lo sguardo con una carica emozionale che non può lasciare indifferenti. Proprio queste peculiarità artistiche sono le medesime che emergono con ancora più forza dirompente nell'opera forse più rappresentativa della Feuchtenberger, *Grano blu*: qui alle prese con il linguaggio del fumetto vero e proprio. È un grande e ingombrante formato a contenere un allegorico agglomerato narrativo di più storie frammentate che solo nell'inconscio trovano il loro vero punto di contatto: crocevia esistenziale, inafferrabile dalla ragione. Una lettura a più livelli non facile quella che si snoda tra il giardino infestato di lumache di un uomo solitario, un convento, e il misterioso grano blu. Ma qua e là palpitano coincidenze metaforiche che danno accesso catartico a quell'universo a carboncino: onirico, ancestrale e archetipico.

Andrea Provinciali ■

MARCO CAZZATO
MOOD

GRRRzetic, pp 128, euro 17

È un viaggio surreale e suggestionante quello che Marco Cazzato fa compiere al lettore in questa sua raccolta di illustrazioni atte a cogliere il concetto di "mood" - molte di queste immagini avevano già fatto la loro comparsa sulla "Stampa" a corredo della rubrica Cuori allo Specchio di Massimo Gramellini. Partendo da ciò che le parole evocano, queste immagini cercano di cogliere stati d'animo, emozioni, ma anche solo semplici e temporanee sensazioni. E molto spesso fanno giustamente "male" allo sguardo e al cuore, perché così, in fondo, è la vita: risultante sbilenca di fin troppo facili malie. Se Paolo Benvegnù lo cantava, "infantili ed interpretabili siamo troppo suggestionabili", Cazzato lo ritrae con tutto il suo emozionale armamento immaginifico.

A.P.

